



La cultura delle cure palliative nel continente africano è poco diffusa ed anche i servizi di assistenza domiciliare sono piuttosto rari. Le cure palliative sono solo un “qualcosa di più”, ma la necessità di attenzione a chi muore ed ai suoi cari è forte, anche in Africa.

Le cure palliative intervengono quando viene dichiarato che “non c’è più nulla da fare”. Nella realtà in questa fase c’è ancora molto “da fare” per venire incontro ai bisogni del malato e della sua famiglia. Il malato perde sempre più le sue forze e la sua autonomia, cambia progressivamente la sua immagine e questa condizione è causa di grande sofferenza esistenziale.

Le cure palliative garantiscono la dignità dell’uomo fino al suo ultimo respiro, condividendo ogni scelta con il malato e controllando i suoi sintomi che nell’ultima fase della vita possono essere la fonte di molta sofferenza ed invalidità.

Dalla sensibilità di padre Ottavio Fasano verso la sofferenza umana unita al contributo del dr. Evandro Monteiro di Fogo, Capo Verde, ed alla esperienza pluriennale in questo campo delle Dr.sse Behnaz Saber ed Antonella Milo nasce il progetto dell’Hospice “Nossa Senhora da Encarnação” a São Filipe, nell’isola di Fogo.

La costruzione, posta di fronte all’oceano, riprende dal punto di vista architettonico lo stile caratteristico delle abitazioni dell’isola: finitura con intonaco colorato, fasce e cornici in rilievo attorno ai serramenti esterni.

La residenza si sviluppa su di un unico piano terreno, totalmente privo di barriere architettoniche, della superficie complessiva di circa 470 m², circondato da un porticato, dotato di un ampio terrazzo coperto e di un pergolato in legno. E’ costituita da 5 camere, tutte dotate di servizio igienico per disabili che godono della vista sull’oceano e sono arredate con letto regolabile, reclinabile elettricamente, dotato di materasso antidecubito.

L’arredamento di ogni camera è completato da una poltrona letto, per l’eventuale accompagnatore, da un armadio, da un tavolino per consumare i pasti in camera, e dalla TV.

Ogni letto sarà provvisto di testata, completo dell’illuminazione normale e di cortesia, chiamata infermieri e gas medicinali (ossigeno, azoto, vuoto). Inoltre, sarà installato un alzapersona elettrico su rotaie.